

È NATA L'ASSOCIAZIONE CULTURALE VETERINARIA DEL NORD-OVEST

I VETERINARI PIEMONTESI E VALDOSTANI UNITI PER PROMUOVERE LA PROFESSIONE VETERINARIA

La Federazione Interregionale degli Ordini dei Medici Veterinari del Piemonte e Valle d'Aosta si dota di un braccio operativo.

di Emilio Bosio
Presidente Omv di Cuneo

UN PO' DI STORIA

Nel novembre 2013 è nata la Federazione interregionale degli ordini dei medici veterinari del Piemonte e Val-

le d'Aosta, in rappresentanza di oltre 3000 veterinari. Le funzioni immaginate per detta federazione erano e sono di tipo "politico" e operativo; l'idea di rappresentare la classe veterinaria in tutte le sedi istituzionali sia locali che nazionali ha dato un notevole impulso alle attività degli ordini rappre-

sentati.

Nel primo anno di attività, è stata offerta alla federazione la possibilità di sedere a vari tavoli di confronto istituzionale, tra i quali quello relativo al progetto sperimentale di tracciabilità informatizzata del farmaco veterinario "Sistema To-Be" che interessa di fatto tutti gli operatori piemontesi della filiera pubblici e privati e numerosi attori nazionali coinvolti a vario titolo nella distribuzione del farmaco (Ascofarve, Assalzo e Federfarma).

Il progetto si propone di promuovere, grazie all'informatizzazione della distribuzione e dell'utilizzo del farmaco negli animali da reddito, il monitoraggio dei consumi dei medicinali veterinari, unitamente alla semplificazione degli adempimenti a carico degli utilizzatori del farmaco e dei distributori; la tracciabilità del farmaco fornirà dati utili per la farmacovigilanza.

La federazione è poi stata coinvolta dall'Assessorato all'agricoltura della regione Piemonte su tematiche inerenti la presenza del lupo sulle alpi e già in passato avevamo avuto modo esprimerci sul ruolo dei medici veterinari nella valutazione degli attacchi da canide, sia per la raccolta e disseminazione dei reperti autoptici, sia per la di-

ALCUNI MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO CON I RELATORI DELL'EVENTO ORGANIZZATO PRESSO EATALY.



spensazione di terapie mediche e chirurgiche agli animali feriti. Non vanno poi dimenticati numerosi altri incontri a vario livello presso l'Assessorato alla sanità.

L'ATTUALITÀ

Dopo un primo periodo di rodaggio, l'attenzione del consiglio direttivo della federazione interregionale si è orientata verso un nuovo filone da percorrere e cioè "diffondere l'immagine e la professionalità della veterinaria verso il pubblico dei consumatori", oltre che organizzare eventi formativi e di aggiornamento professionale rivolti ai veterinari piemontesi, valdostani e non solo. Di qui la nascita di una nuova associazione culturale di emanazione ordinistica: l'Associazione culturale veterinaria del nord-ovest che, nei nostri intenti, vuole essere il "braccio operativo" della federazione.

LO STATUTO

Lo statuto dell'associazione prevede che ne facciano parte di diritto tutti i medici veterinari i cui ordini aderiscono alla federazione oltre ad altri soggetti che possono aderirvi spontaneamente.

Proprio per questo motivo abbiamo previsto soci fondatori, soci ordinari e soci onorari; i primi due costituiscono l'assemblea generale dell'associazione che delibera l'approvazione dei bilanci, si esprime sulla modificazione dell'atto costitutivo e dello statuto e su ogni altra materia che le venga sottoposta dal consiglio direttivo. La governance dell'associazione sarà infatti assicurata da un consiglio direttivo composto da sette membri, in rappresentanza degli ordini veterinari componenti la federazione, nominati dall'assemblea dei soci fondatori e ordinari. Al consiglio direttivo, i cui membri durano in carica tre anni e sono rieleggibili, spettano tutti i più ampi poteri per l'amministra-



LOGO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE VETERINARIA DEL NORD-OVEST.

zione ordinaria e straordinaria dell'associazione, fatta eccezione per quanto inderogabilmente riservato dalla legge all'esclusiva competenza dell'assemblea degli associati. In particolare il consiglio attende allo sviluppo dell'associazione, approva i rendiconti finanziari, conferisce borse di studio, premi e promuove ogni altra iniziativa conforme agli scopi statutari. Completano la governance il collegio dei revisori e un comitato scientifico che viene coinvolto nella progettazione e validazione delle attività formative.

COSA VUOL ESSERE L'ASSOCIAZIONE?

L'associazione, che non ha fini di lucro, dovrà incentivare la divulgazione del ruolo della medicina veterinaria nella storia e nella società, favorendo occasioni di approfondimento e la divulgazione di informazioni scientifiche nel campo della ricerca, promuovendo comportamenti corretti ed iniziative nelle aree della prevenzione, con forme e strumenti rivolti al grande pubblico anche attraverso eventi e pubblicazioni periodiche e non, edite dall'associazione stessa o in collaborazione con altri Enti. Un elemento qualificante è costituito quindi dalla collaborazione che andrà formalizzata con altri enti e associazioni che ope-

rino nel settore, dando vita ad iniziative o programmi da intraprendere e realizzare in forma collegiale.

Nella pratica, l'associazione interverrà nelle sedi opportune, in tutti i casi in cui sarà possibile contribuire al miglioramento delle conoscenze nel campo medico-veterinario. Per quanto riguarda le attività formative, l'associazione culturale veterinaria del nord-ovest si propone di promuovere e favorire la ricerca nel campo delle zoonosi, delle malattie infettive ed infestive degli animali domestici che possano rappresentare una valenza socio-economica.

L'associazione vuol anche essere un organo in grado di operare al servizio di ogni singolo ordine ad essa associato, per offrire un supporto tecnico e organizzativo all'aggiornamento professionale.

Presto verrà chiesta l'affiliazione alla Conservizi per accreditare gli eventi nel sistema di educazione continua in medicina.

IL PRIMO BANCO DI PROVA

Il primo evento che ha visto impegnata a livello organizzativo la neonata associazione culturale è consistito in una giornata divisa in due momenti. Nella "La sala Punt e Mes" di Eataly, presso Torino Lingotto il mattino si è tenuto un evento Ecm per Medici Veterinari sul tema "I problemi della farmaco resistenza in medicina veterinaria", mentre nel pomeriggio abbiamo trattato un argomento a carattere divulgativo, rivolto ad un pubblico più ampio, che ha ripreso lo slogan della Fnovi "C'è un veterinario nel tuo piatto". In entrambi gli incontri la partecipazione e la risposta agli stimoli lanciati dai relatori è stata particolarmente soddisfacente.

Sull'onda dell'esperienza e dell'entusiasmo della riuscita del primo evento ufficiale dell'associazione culturale veterinaria del nord-ovest, sono già in cantiere nuove iniziative per l'anno 2015. ■